

**Assemblea ACT del 12 novembre 2015 a Riva San Vitale:
relazione del Presidente Ing. Riccardo Calastri**

Lugano – 22,5 milioni

Bellinzona -1,9 milioni

Giubiasco -1,7 milioni

Mendrisio -900 mila

Biasca -510 mila

Sementina -380mila

E mi fermo. Questo bollettino di guerra, che ho volutamente letto prima dei saluti di rito, vuole servire per contestualizzare l'attuale situazione politico-finanziaria in cui siamo chiamati ad operare, sia come amministratori comunali, sia come ACT, avendo come interlocutore un Cantone che non ha ancora perso del tutto il vizio di ribaltare i suoi problemi finanziari sugli enti locali, che tuttavia sono ormai giunti davvero vicini al limite della tolleranza. Affronteremo successivamente questa tematica più diffusamente, per cui riprendo ora da quello doveva essere il vero e proprio inizio del mio intervento.

Stimato capo della Sezione enti locali, ing. Elio Genazzi,

Gentili Signore ed egregi Signori Sindaci e Municipali,
gentili Signore, egregi Signori, colleghi di comitato,
Soci dell'ACT,

Vi esprimo il più cordiale benvenuto alla quarta Assemblea dell'ACT che si svolge in questa sala cortesemente messaci a disposizione dal Municipio di Riva San Vitale, che

ringrazio per la collaborazione dimostrata nell'organizzazione di questo nostro sempre importante appuntamento.

Ringrazio in particolare il Sindaco signor Fausto Medici per il suo intervento e gli apprezzamenti fatti circa l'attività della nostra Associazione.

Nel 2014 la nostra assemblea si è svolta nel Sopraceneri, a Locarno, quest'anno abbiamo voluto essere presenti nel Mendrisiotto per ribadire che l'ACT intende essere l'Associazione che rappresenta tutti i Comuni che vi vogliono aderire, condividendone gli scopi.

Come per gli scorsi anni abbiamo ritenuto interessante abbinare questa riunione con un momento di approfondimento/dibattito su un tema molto importante ed al tempo stesso spesso fonte di problemi non indifferenti per i Comuni, come tra l'altro risulta anche dal mini-sondaggio effettuato quest'estate tra i nostri aderenti, ossia quello della "pianificazione territoriale".

Colgo quindi l'occasione per ringraziare sin d'ora chi si è gentilmente prestato per animare la tavola rotonda/dibattito che seguirà i lavori assembleari – il Capo Sezione della pianificazione signor Paolo Poggiati, l'architetto signor Lorenzo Orsi, Municipale di Capriasca e Capo Dicastero Pianificazione, Ambiente e Territorio, l'avv. Gianfrancesco Beltrami Municipale di Ascona e Capo Dicastero Pianificazione ed il giornalista signor Gianni Righinetti caporedattore di politica cantonale al Corriere del Ticino che ringrazio anche per il lancio dei nostri lavori assembleari.

Sguardo generale al quadro di riferimento

Guardando all'anno che si sta per concludere non si può fare a meno di ricordare gli appuntamenti con le elezioni cantonali e federali, così come le votazioni consultive per nuove aggregazioni di Comuni. Per quanto ci riguarda ancora più direttamente

come Associazione, è stato inoltre un anno con aspettative di miglioramento dei rapporti tra il Cantone ed i Comuni che purtroppo fanno ancora molta fatica a concretizzarsi.

Come presidente dell'ACT se da un lato sono consapevole del quadro non privo di preoccupazioni e incognite nel quale siamo chiamati a muoverci, dall'altro non posso che ritenermi soddisfatto per l'impegno profuso.

In effetti abbiamo partecipato attivamente ai 6 incontri della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, abbiamo messo a disposizione nostri rappresentanti, che ringraziamo, per diversi gruppi di lavoro misti Cantone-Comuni, abbiamo espresso laddove possibile delle prese di posizione sulle consultazioni in atto, quasi sempre previo sondaggio tra i Comuni associati, ed avuto attenzione mediatica in quanto ogni volta che i comuni sono stati chiamati in causa, di pari passo siamo stati interpellati dai media (televisioni, radio e giornali) per esprimere la nostra opinione.

Attività dell'anno

Come per gli anni scorsi abbiamo effettuato regolari comunicazioni ai nostri membri sull'attività del Comitato e dei nostri delegati nella Piattaforma di dialogo, sia tramite messaggi e documenti trasmessi via posta elettronica, sia tramite il nostro sito internet per cui, in questa sede, mi limiterò a sintetizzare i capitoli più importanti della nostra attività.

Il Comitato si è riunito 7 volte dall'ultima Assemblea, di regola prima delle riunioni di Piattaforma al fine di preparare tali sedute, ma anche straordinariamente come ad inizio ottobre di quest'anno in relazione alle problematiche nate con il Preventivo 2016 del Cantone. Un ulteriore incontro su questi aspetti è peraltro previsto nei prossimi giorni.

A fine 2014, tenuto conto della decisione inizialmente adottata dal DT di non mettere in consultazione la modifica della LALPamb – tassa sul sacco - abbiamo inoltrato una petizione chiedente che nel corpo legislativo del Cantone sia inserita una normativa affinché i Comuni siano consultati su modifiche legislative che li riguardano; petizione che la Commissione delle petizioni e dei ricorsi ha fatto propria in una mozione, accolta dal Gran Consiglio, per l'elaborazione di un Regolamento o una Direttiva che specifichi criteri e modalità per le consultazioni non lasciandole più alla sola discrezione dei Dipartimenti.

Siamo quindi ovviamente soddisfatti del fatto che nel corso del mese di giugno è stata emanata la Direttiva per le consultazioni che in sintesi definisce la Piattaforma di dialogo quale primo interlocutore per le consultazioni dei Comuni specificando pure la documentazione che deve essere presentata.

Per quanto riguarda le posizioni espresse in occasione delle consultazioni e le informazioni preparate per i nostri membri ricordiamo:

- le prese di posizione

 - sulle modifiche della LALPamb –tassa sul sacco;

 - sulla modifica della LCPubb;

 - sulla tassa comunale per le residenze secondarie;

 - sulle proposte di modifiche legislative urgenti della Legge

 - sulla protezione dei minori e degli adulti;

 - sulla modifica della legge per la raccolta funghi

 - sul riversamento di oneri sui Comuni previsto dal P2016

- le note informative per i nostri membri

 - sulla consultazione RIELTI;

sulla consultazione del progetto di Piano cantonale dell'alloggio;
e, non da ultimo
- il mini sondaggio sul tema pianificazione territoriale.

I temi trattati dalla Piattaforma di dialogo sono stati molteplici e di volta in volta i nostri membri sono stati informati dell'esito delle discussioni dalle Newsletter ufficiali concordate in Piattaforma e diffuse dal coordinatore della stessa.

Prima di parlare del tema di fondo, ossia del Progetto Ticino 2020, mi permetto rammentare alcuni altri temi o decisioni prese da questo gremio:

Vi è stata la costituzione di un Gruppo di lavoro per la revisione totale della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza – dove abbiamo designato come nostro delegato Fausto Rotanzi;

la costituzione di un Gruppo di lavoro per la revisione della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici – nostro delegato Edy Dell'Ambrogio;
abbiamo discusso e accettato le conclusioni del Gruppo di lavoro di revisione parziale della LPI – nostri delegati Andrea Bersani e Jean-François Dominé;
siamo stati informati del Messaggio concernente le proposte legislative inerenti il settore della protezione dei minori e degli adulti e sull'attuale organizzazione del settore;

ci sono state date indicazioni di massima sulle intenzioni del Cantone in ambito di riforma III delle imprese;

abbiamo designato i responsabili per la raccolta delle informazioni relative agli attuali costi ARP – nostro delegato signora Catherine Hutter-Gerosa;

abbiamo avuto informazioni sulle intenzioni del Cantone in ambito di Pianificazione ospedaliera;

come pure sull'esito della consultazione sulla Legge Pompieri; a questo proposito vi è stata una successiva decisione di esaminare i motivi di

opposizione e cercare di risolverli tramite la costituzione di un Gruppo di lavoro ad hoc dove i Comuni fossero debitamente rappresentati -lavoro in corso;
è stato creato un Gruppo di lavoro per la revisione della procedura di rilascio, rinnovo e modifica dei permessi a stranieri residenti – nostro rappresentante in tale ambito il Sindaco di Lamone Marco Balerna.

Siamo infine stati informati delle intenzioni di riversamento oneri sui Comuni inserite nel Preventivo 2016 del Cantone;

e non da ultimo vi sono state discussioni con infine l'accettazione della lettera d'intenti per il Progetto Ticino 2020.

Il tema di fondo per tutto il 2015, come era prevedibile, è tuttavia stato quello del progetto Ticino 2020, della sua inizializzazione dal lato tecnico e della sua presentazione al Legislativo per la relativa richiesta di credito con il messaggio 7038 del 25 gennaio 2015 approvato dal Gran Consiglio il 23 settembre scorso.

Parallelamente ai lavori di preparazione del Messaggio, i cui principi tecnici e finanziari erano stati accettati dalla Piattaforma di dialogo già a fine 2014, sempre lo scorso anno era iniziato il lavoro del Gruppo allargato (con 5 rappresentanti del Cantone e 5 dei Comuni di cui 3 nostri rappresentanti e sotto la guida del Prof. Dafflon) il cui compito è stato inizialmente quello di verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa al fine di procedere ad una valutazione dei costi da inserire nel Messaggio. Successivamente, a questo gremio è stato affidato il compito di redigere un rapporto all'intenzione del Consiglio di Stato su come concretamente procedere nell'ambito della revisione dei flussi e delle competenze tra Cantone e Comuni ossia uno degli assi portanti del progetto stesso, un lavoro tuttora in corso e che dovrebbe sfociare nel citato rapporto entro fine anno.

Nel contempo, ad inizio 2015, ai Comuni è stata sottoposta la lettera d'intenti che definisce lo spirito, gli obiettivi, le modalità di partecipazione strategica, operativa e

finanziaria delle parti (Cantone e Comuni) nel citato progetto. L'iter che ha portato alla sottoscrizione di tale lettera – che ha richiesto uno sforzo di concertazione tra alcuni Comuni e l'ACT stessa – ha avuto nuovamente un risvolto positivo nella misura in cui si è riusciti a fare fronte comune in Piattaforma, anche con i Comuni che non sono membri dell'ACT.

Con la firma della lettera, le basi per l'ambizioso progetto di riforma delle amministrazioni dovrebbero essere poste e si spera che nel 2016 vi sia un reale progresso dello stesso. Nel frattempo, l'ACT dovrà prendersi a carico l'onere di informare tutti i Comuni su Ticino 2020.

A nostro modo di vedere la decisione del Governo di portare avanti questo importante progetto coinvolgendo i Comuni è, o dovrebbe essere, la conferma che certe attitudini verso gli enti locali cominciano a cambiare. Pur sapendo che il cambiamento di cultura è difficile da attuare, sia per l'Amministrazione cantonale sia per i Comuni stessi, ci si poteva perciò attendere, sempre nell'ambito del Preventivo 2016, un agire diverso da parte del Consiglio di Stato.

Purtroppo, come ho già avuto modo di sottolineare in esordio, ancora una volta il Consiglio di Stato ha invece deciso unilateralmente e senza discussione preventiva nuovi oneri per i Comuni, informandoli semplicemente che in un modo o nell'altro avrebbero dovuto passare alla cassa.

Come noto, a questo ulteriore travaso già osteggiato in Piattaforma, l'ACT ha reagito assieme a numerosi Comuni, ed ha ottenuto un'audizione da parte della Commissione della Gestione. Dopo avere consultato i soci, che hanno espresso massiccio sostegno alla posizione del Comitato, di fronte alla Commissione della Gestione in occasione dell'audizione del 20 ottobre, è stato quindi presentata una presa di posizione. Documento del quale voglio ricordare brevemente gli elementi essenziali:

i Comuni partecipano già massicciamente al sostegno dello Stato;

le nuove misure proposte, in particolare quelle relative alla Scuola vanno a colpire un settore che ha già creato nuovi oneri per i Comuni nel recente passato;

l'aumento della partecipazione dei Comuni alle spese per i trasporti pubblici, era già stato discusso e rifiutato lo scorso anno in contropartita dell'incasso totale della tassa di collegamento da parte del Cantone;

anche le misure che il Governo sembra considerare "indolori" quali il plafonamento a 15 mio del Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica, andrebbe a penalizzare quei Comuni che ne avevano prospettato l'aumento nei loro Preventivi o Piani finanziari.

Si sta dando avvio al progetto Ticino 2020 che prevede, almeno nelle intenzioni, finalmente una revisione seria della struttura dei rapporti finanziari e non tra i due livelli istituzionali. Nonostante questo si persiste nell'imporre unilateralmente nuovi riversamenti di oneri senza nessun nesso con il progetto citato e che di fatto hanno più un carattere politico che di sostanza visto che 11 mio - richiesti quest'anno in aggiunta ai 40 milioni- rappresentano "solo" circa lo 0.5% del budget cantonale.

Sebbene i Comuni stessi abbiano sempre chiesto di poter avere competenze decisionali in contropartita ai nuovi oneri, quanto proposto dal Consiglio di Stato in questo senso è – scusatemi il termine una presa in giro. La possibilità di decidere il numero di classi scolastiche, cosa possibile solo a chi se lo potrà permettere finanziariamente, non troverà mai concreta applicazione.

Per quanto riguarda l'aumento della tassa personale siamo poi di fronte ad un effettivo ribaltamento di oneri sulle spalle dei cittadini che in fin della fiera sono quelli che pagano ogni eccesso di spesa degli enti pubblici, poco importa che si tratti di Cantone o Comuni.

Non da ultimo ricordo pure l'iniquità dei provvedimenti che vanno a colpire indistintamente comuni forti e deboli.

Ora la palla del Preventivo 2016 è per così dire in mano alla Commissione della Gestione e del Gran Consiglio, da cui ci attendiamo maggiore sensibilità nei confronti degli enti locali.

Bisogna inoltre rammentare che per la prossima primavera il Consiglio di Stato annuncia una importante manovra di raddrizzamento strutturale delle proprie finanze, non sappiamo ovviamente su cosa si vorrà agire –spese, ricavi, investimenti - in ogni caso dovremo pretendere che eventuali partecipazioni dei Comuni siano dovutamente negoziate nello spirito di partenariato che dovrebbe impregnare le relazioni tra i due livelli istituzionali e per quanto possibile essere in sintonia con gli obiettivi del progetto Ticino 2020 che si sta avviando, pena la perdita di credibilità dello stesso.

Desidero ricordare come anche quest'anno in diverse occasioni abbiamo avuto contatti con Comuni esterni all'ACT, al fine di concordare per quanto possibile una posizione unitaria su temi in discussione in Piattaforma: considero infatti importante che si riesca ad esprimere posizioni quanto più condivise nell'ambito delle nostre trattative con il Cantone.

E' evidente che quando ci sono problematiche che riguardano tutti i comuni indistintamente, siano essi grandi o piccoli, finanziariamente forti o deboli è più semplice trovare coesione e quindi una forza contrattuale maggiore; purtroppo non è sempre possibile e quindi si cercherà come nel passato di restare uniti sui temi condivisi e assumere una posizione di compromesso su quelli più contrastati.

Circa il futuro non possiamo infine ignorare il fatto che nel 2016-17 nasceranno molto probabilmente nuovi Comuni e dovremo anche valutare dei cambiamenti a livello di Organi associativi. Sarà un tema che il Comitato dovrà affrontare nei prossimi mesi e sull'evoluzione del quale ovviamente si premurerà di tenervi dovutamente informati. Un discorso che vale anche e soprattutto per chi vi parla, sia perché in carica da 4 anni, sia perché con l'aggregazione dei Comuni del Bellinzonese cesserà il mio impegno attivo nelle istituzioni politiche comunali. Discorso che per motivi diversi vale anche per il nostro segretario che, dopo una relativamente lunga militanza in

questo ruolo dapprima all'ACUTI ed ora all'ACT, intende lasciare l'incarico a forze nuove.

Concludo ribadendo la convinzione che il ruolo dell'ACT è importante e quindi continueremo sulla strada intrapresa che, ci auguriamo, sia condivisa e apprezzata da tutti i nostri membri.

Riguardo al futuro benché siamo tutti coscienti che ci aspetta molto lavoro bisogna restare ottimisti. Ci tengo ancora a sottolineare il fatto che come sempre per raggiungere i nostri obiettivi prima di tutto noi contiamo su di voi e la vostra partecipazione attiva, condizione indispensabile per lavorare bene e poterci effettivamente sentire i vostri rappresentanti.

Termino il mio intervento ringraziando sentitamente la schiera di collaboratori dei comuni che si mettono a disposizione delle varie commissioni e gruppi di lavoro cantonali che svolgono un'importante opera a beneficio di tutti i comuni.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Riva San Vitale 12.11.2015